

**IL CRONOPROGRAMMA****Granelli: M4, alcuni cantieri ritardo ma si recupererà**

Gli scavi della M4 in via La Foppa. Si punta ad aprire il primo tratto del linea tra Linate e Forlanini entro il giugno del 2021

**C'**È CANTIERE e cantiere. Ci sono quelli in linea con il cronoprogramma — che prevede la chiusura dei lavori nel 2020 e l'apertura del servizio ai cittadini nel 2022 — e quelli in forte ritardo. E sono questi che rischiano di far slittare il taglio del nastro della M4 di un anno. Ieri l'assessore alla Mobilità Marco Granelli ha spiegato come stanno andando avanti i lavori della linea blu. Per i dettagli, hanno spiegato l'assessore e il presidente di M4 Fabio Terragni, ci vorranno ancora tre mesi. Ma, nel frattempo, qualche certezza c'è. La prima è che «stiamo lavorando a fondo per poter aprire la tratta Linate-Forlanini a giugno del 2021», la seconda è che la connessione con M3 si farà, anche se non è ancora chiaro se si utilizzerà la stazione di Crocetta o quella di Missori. La terza è che ci sono diversi cantieri che procedono a passo di lumaca, a causa sia delle interferenze con i cavi delle telecomunicazioni, sia del ritrovamento di reperti archeologici di varia natura, soprattutto in centro. Ma mentre ci sono lungaggini ad esempio su Tricolore, Foppa, Augusto, e De Amicis, ci sono anche Sereni, Forlanini e Frattini che procedono secondo la tabella di marcia. Granelli è ottimista: «Non è detto che i ritardi dei singoli cantieri facciano slittare tutto di un anno, lavorando su più fronti possiamo anche recuperare». Un altro fronte aperto è quello con i residenti e i commercianti delle zone interessate: i comitati crescono a vista d'occhio e sfornano proposte. Come quella di Orietta Colacicco, portavoce del Comitato Foppa Dezza Solari: «Si potrebbe creare un outlet, una sorta di zona franca lunga 15 chilometri all'interno della quale ci sia uno sconto sull'Iva».

*(federica venni)*

